



Rondò 2025

Concerti e incontri con la musica d'oggi

XXII edizione – gennaio > ottobre

Direttore Artistico
Sandro Gorli

Sabato 21 giugno, ore 20.30
Concerto

Milano, Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



**Divertimento
Ensemble**

Ulysses Platform, di cui Divertimento Ensemble fa parte da molti anni, riunisce 13 istituzioni europee per la promozione e la professionalizzazione di giovani compositori e giovani interpreti nel campo della nuova musica. Tra i suoi numerosi progetti, c'è l'Ulysses Ensemble, una formazione da camera che si rinnova ogni anno riunendo giovani esecutori di ogni parte d'Europa.

Programma

Gli ospiti di Divertimento Ensemble

Enno Poppe (1969)

Schrank (2009)

Carmen Fizzarotti (1992)

They shun the cure they most desire
(2025)*

Marco Momi (1978)

Almost Quiver for E.P. (2011)

Edoardo Dadone (1992)

L'Identikit artificato (omaggio a Mattia Moreni) (2025)*

Ulysses Ensemble

Ksenija Franeta (Montenegro), flauto
Claire Colombo (Italia/Francia), oboe
Oleksandr Zhehalov (Ucraina), clarinetto
Paula Soriano Ibáñez (Spagna), sassofono
Carter Muller (Paesi Bassi/Stati Uniti),
pianoforte
Grzegorz Chwaliński (Polonia), percussioni
Svetlana Riger (Russia), violino
Lucie Biek (Austria), viola
Angèle Decreux (Francia), violoncello

Sandro Gorli, direttore

ULYSSES
platform



Cofinanziato
dall'Unione europea



**Divertimento
Ensemble**



Enno Poppe (1969)
Schrank (2009)

Poppe ha creato un idioma musicale originale e riconoscibile, dalla forte grinta ritmica, gestuale, microtonale, timbricamente aspro, autoironico e iconoclasta, con un gusto del suono sempre molto concreto. Una musica che sfrutta le frizioni tra opposti e tra estremi, che si muove in un territorio sospeso tra ordine e caos, tra una scrittura febbrile e virtuosistica e studiatissime architetture armoniche e formali. Costruisce le sue partiture partendo da elementi semplicissimi, microscopici, piccole cellule (un glissato, un vibrato, o una semplice coppia di opposti: breve/lungo, ascendente/discendente ecc.) che vengono variate, allungate, invertite, sviluppate attraverso processi di ramificazione, di proliferazione, fino a ottenere vere e proprie forme organiche, ampie, articolate, sempre cariche di tensione. (...)

Oltre che alla composizione e alla direzione d'orchestra, Poppe si è anche dedicato alla sintesi sonora e alla composizione algoritmica. Forse da questo deriva l'approccio sistematico e razionale con cui elabora e sviluppa le forme musicali.

Ma non è un compositore che ama le astrazioni. Ricerca piuttosto la concretezza del suono, e anche se le sue composizioni non possono dirsi descrittive, sono capaci di evocare suoni fisici e meccanici, scenari di fantascienza, momenti drammatici o addirittura magici, un mondo sonoro dove convivono violenza sfrenata e dolcezza impalpabile. (...)

«Mi piace quando la musica parla – risponde il compositore – la musica forse non è un linguaggio, perché esprime cose diverse da una lingua, ma di sicuro c'è questa sorta di *topos* parlante. Mi piace comunicare con il pubblico, essere diretto usando un materiale lineare. Credo poi che la qualità vocale della musica sia importante per capire la musica con chiarezza, che è un obiettivo centrale della mia attività compositiva. Inizio i miei pezzi in modi molto diversi, non necessariamente semplici, ma sempre immediatamente intellegibili: essere chiari all'inizio credo sia molto importante, perché voglio che la gente segua il processo della musica».

(da un'intervista di Gianluigi Mattiotti)



Carmen Fizzarotti (1992)

They shun the cure they most desire
(2025)

They shun the cure they most desire è discesa e risonanza, caduta ed evaporazione, rabbia e dolore. Il titolo è tratto dal testo di Nahum Tate dell'opera *Dido and Aeneas* di Henry Purcell. Il brano, seppur in una forma unica, è suddiviso in "capitoli" che suggeriscono agli interpreti un'idea talora di danza, di inesorabilità, o di raggelamento emotivo, prendendo in prestito le parole di Pina Bausch, William Carlos Williams, Anna Achmatova.

L'organicità e la fluidità dei gesti e delle figure musicali, la tensione drammatica e drammaturgica, tutti elementi che si sposano con un'idea e un'intenzione emotiva e comunicativa, sono componenti che ricerco nella mia musica affinché sia espressiva e "parlante".

They shun the cure they most desire è dedicato a Olga e Giulio, nella loro memoria.



Marco Momi (1978)

Almost Quiver for E.P. (2011)

Almost Quiver for E.P. appare come uno sguardo nervoso dentro la propria casa, mentre si scrutano i segni contingenti di ciò che accade fuori dalla finestra. Le accelerazioni, gli attacchi più brutali, l'acrilico delle armoniche a bocca, finiscono per costituire un clima decisamente più drammatico, inquieto, patito. È probabilmente il più riuscito esito del trittico *Almost*, anche se quello volutamente più irrisolto nel finale. Si conclude infatti con un canto-pertugio che dovrebbe condurre fuori dal dramma; le sue intonazioni flebili sono però involontariamente taglienti, indicando una speranza che è anche ferita. C'è un afflato resistente che rimane in un frammezzo, interno/esterno, non si sa più in che spazio sia; forse è un mero alone sulla finestra che una mano sorprende e cancella con il capriccio di simboli senza significazione. La serie *Almostæ*, così come quella dei *Nudi*, non descrive e neppure, immediatamente, racconta. Chiede invece un ascolto pro-tensivo: invita a raggiungere i suoni nel loro spazio di sussistenza, ad accompagnarli e infine a sostenerli col proprio orecchio, al fine di palpitare assieme come per un comune destino.

(Pierluigi Basso Fossali)



Edoardo Dadone (1992)

L'Identikit artificato (omaggio a Mattia Moreni) (2025)

«L'identikit artificato» è una didascalia ricorrente nelle tele di Mattia Moreni realizzate tra il 1995 e il 1999, anno della sua morte. Oggetto di riflessione in quest'ultima fase della sua ricerca sono creature bislacche, da lui definite “uomo-tutto computer”, la cui resa pittorica rappresenta uno dei vertici più inquieti della pittura italiana degli ultimi anni del Novecento.

Lungi dal voler indagare l'«identikit» — e ancor più arduo, l'«artificato» (*sic*) — ho voluto rendere omaggio al grande pittore impiegando, in modo rigorosamente strutturato, armoniche a bocca diatoniche e bottiglie di vino: all'artefice delle “angurie”, dei “cassonetti”, di *Il lombrico con meccanica filosofeggia la genetica attraverso il tubo della marcia indietro*, forse questo equipaggiamento non sarebbe dispiaciuto.



La formazione dell'Ensemble Ulysses ospitata nel 2023 da Rondò

Ensemble Ulysses

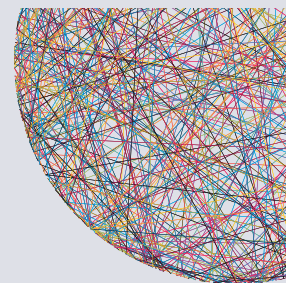
ULYSSES Platform riunisce 13 istituzioni europee impegnate non solo nella promozione della nuova musica, ma anche nella professionalizzazione di giovani compositori e di giovani interpreti attenti e sensibili a quel repertorio. Divertimento Ensemble, unico partner italiano di ULYSSES Platform, riceve da anni sostegno ad alcune delle attività della sua Accademia IDEA.

Ispirati all'esperienza formativa del classico Grand Tour, i progetti di ULYSSES Platform hanno l'obiettivo di formare e arricchire la pratica dei giovani musicisti. Tra questi c'è l'Ensemble Ulysses, una formazione che si rinnova ogni anno attraverso un bando di concorso aperto a giovani musicisti residenti in Europa, e che ogni anno viene ospitata in diverse accademie e festival, facendo preziose esperienze sotto la guida di diversi direttori.

Nel 2025, l'Ensemble Ulysses è in tournée a giugno: prima tappa a Milano (Divertimento Ensemble, stagione concertistica "Rondò"), seconda tappa a Parigi (IRCAM, ManiFeste Festival).

Rondò 2025

Prossimi appuntamenti



Lunedì 30 giugno

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 20.30 Concerto

Mauricio Kagel

Exotica (per strumenti extra-europei)

Giovani interpreti del *Laboratorio "Exotica"*

Elio Marchesini direttore

Dal 29 agosto al 13 settembre



10 concerti di Rondò in Monferrato

Lunedì 8 settembre

Fabbrica del Vapore, Sala Donatoni



ore 18.30 Primo concerto

Musiche di Berio

Elena Caccamo, Clemence Martel, Chiara Ersilia Trapani soprani

Divertimento Ensemble direttore selezionato
dal *Call for Young Performers*



ore 20.30 Secondo concerto Musiche di López
López, Schönberg

Clemence Martel soprano

Divertimento Ensemble direttore selezionato
dal *Call for Young Performers*



**Divertimento
Ensemble**

www.divertimentoensemble.it - www.idea.divertimentoensemble.it
info@divertimentoensemble.it - idea@divertimentoensemble.it

IDEA International
Divertimento
Ensemble
Academy